

SCHEDA DI SICUREZZA - Regolamento 1907/2006/CE

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'

Identificatore del Prodotto	AQUAFORCE 90 T20
Usi pertinenti:	Biocida a base di acido tricloroisocianurico per piscina
Imnesso in commercio da:	AQUAREA SRL via Orsi, 39 - Z. I. Le Mose 29122 Piacenza (PC) - ITALY Tel +39 0523 1728266 - Cell. 345 0641990 Fax +39 0523 1728266
Persona di riferimento:	Dr. Corrado Gatti mail: cga@intersyn.eu
Informazioni Soccorso	Centro Antiveleeni Niguarda - tel. 02 66101029

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela
Direttiva 67/548 CE
Direttiva 1999/45/CE

Può provocare l'accensione di materie combustibili. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi e le vie respiratorie. O ; R 8 // N ; R 50/53 R 31 // Xn ; R 22 // Xi ; R 36/37

Classificazione della sostanza o della miscela
Regolamento CE n. 1272/2008

Può aggravare un incendio; comburente. / Nocivo se ingerito. / Provoca grave irritazione oculare. / Può irritare le vie respiratorie. / Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 1 ; H410 / Acute Tox. 4 ; H302 / Eye Irrit. 2 ; H319 / Ox. Sol. 2 ; H272 / STOT SE 3 ; H335

Elementi dell'etichetta
Regolamento CE n. 1272/2008



Fiamma su cerchio (GHS03) // Punto esclamativo (GHS07) // Ambiente (GHS09).

Avvertenze: Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

ACIDO TRICLOROISOCIANURICO, SIMCLOSENE; Nr. CAS : 87-90-1

INDICAZIONI DI PERICOLO

H272 Può aggravare un incendio; comburente. H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare. H335 Può irritare le vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -Non fumare. P220 Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative locali e nazionali.

Altri pericoli EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

-



AQUAFORCE 90 T20

Agente cloratore per acqua di piscina

3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI PERICOLOSI

Nome Chimico	Conten.	N. CAS	N. CE // N. Index	Class. 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acido Tricloroisocianurico; Simclosene	> 90 %	87-90-1	201-782-8 613-031-00-5	O ; R 8 // N ; R 50/53 R 31 // Xn ; R 22 // Xi ; R 36/37	Aquatic Chronic 1 ; H410 / Acute Tox. 4 ; H302 / Eye Irrit. 2 ; H319 / Ox. Sol. 2 ; H272 / STOT SE 3 ; H335

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione	Non provocare il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Richiedere immediatamente l'intervento medico e predisporre il ricovero urgente.
Inalazione	Mettere l'infortunato a riposo in una zona aereata in posizione seduta. Soffiare bene il naso. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale, somministrare ossigeno. Richiedere l'intervento urgente del medico.
Contatto con gli occhi	Risciacquare bene a lungo con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Togliere eventuali lenti a contatto. Se persiste il dolore, consultare un medico.
Contatto con la pelle	Togliere i vestiti, le scarpe contaminati se necessario, sciacquare la cute interessata abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.
Indicazioni generali	In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

5 - MISURE ANTINCENDIO

Idonei mezzi estinguenti	Spruzzi d'acqua, polveri estinguenti, schiuma alcol-resistente, CO ₂ .
Mezzi estinguenti vietati	-
Speciali rischi di esposizione	Non respirare i fumi della combustione. Formazione di gas tossici (cloro, acido cloridrico).
Speciali mezzi protettivi	Utilizzare tuta completa per protezione chimica (gomma o PVC) inclusi stivali e dispositivi di respirazione autonoma.
Ulteriori raccomandazioni	Isolare l'area. Allontanare il personale non necessario. Tenersi sopravento. Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Se può farsi con sicurezza, spostare il prodotto in una zona sicura.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Protezioni personali	Isolare l'area, allontanare il personale non necessario. Utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale (vedi punto 8)
Precauzioni ambientali	Evitare che il prodotto versato penetri nelle fognature, interrati o fossi e nei corsi d'acqua.
Procedure di bonifica	Se il prodotto fuoriuscito non ha subito contaminazioni, può essere raccolto e riutilizzato, ma per precauzione non rimettere nelle confezioni originali assieme ad altro prodotto. Raccogliere il prodotto contaminato e trattare come rifiuto pericoloso. Lavare la zona contaminata con molta acqua ed eventuale aggiunta di sostanze neutralizzanti (perossido d' idrogeno, solfiti).

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione	Evitare il contatto con gli occhi/la pelle, non respirare le polveri, non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale. Dotare le infrastrutture di lavaocchi e docce d'emergenza.
Immagazzinamento	manipolare in locali muniti di buona ventilazione generale e locale. Immagazzinare in zone fresche, ventilate, pulite e lontano da materiale combustibile, incompatibile o da fonti di calore. Conservare nei contenitori originali ben chiusi, non trasferire in recipienti di cartone o metallo.

8 - PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Controllo dell'esposizione	Standards di esposizione per SIMCLOSENE N. CAS 87-90-1: TLV-STEL (GLOB) 1 ppm = 3 mg/m ³ TLV-TWA (GLOB) 0,5 ppm = 1,5 mg/m ³
Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza chiusi o maschera facciale,
Protezione respiratoria	In caso di polveri o esalazioni dovute a contatto con acidi o sostanze incompatibili: maschera con filtro combinato B - P2. Autorespiratore ad aria in caso di esalazioni importanti
Protezione delle mani	Usare guanti adatti, es. gomma nitrilica, PVC, neoprene. Non usare guanti di cuoio o di cotone.
Protezione delle pelle	Indossare indumenti protettivi in materiali quali PVC, neoprene, gomma nitrilica.
Altre informazioni	Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aereati.

9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Solido in pastiglie da 20 g, colore biancastro
Odore	leggero, di cloro
Punto/intervallo fusione	N.D.
Punto/intervallo ebolliz.	N.A.
Punto infiammabilità	> 250 °C
Proprietà esplosive	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Densità	N.A.
Solubilità in acqua	12 g/l a 20 °C
pH 1%	2,5 c.ca
Coefficiente ripartizione	N.D.
Viscosità	N.D.
Altre informazioni	-

10 - STABILITA' E REATTIVITA'

Reazioni pericolose	Reagisce con acidi sviluppando gas tossico (cloro). Reagisce con sali d'ammonio, ammoniaca, dando clorammine irritanti. Reagisce con quasi tutti i metalli, corrodendoli pesantemente e inficiandone la resistenza meccanica. Reagisce con sostanze organiche, specialmente se contenenti funzioni amminiche, con possibile formazione di derivati pericolosi.
Condizioni da evitare	Fonti di calore. Può provocare l'accensione di materiale combustibile. Evitare assolutamente di bagnare il prodotto con acqua (attenzione a perdite d'acqua, a fenomeni di condensa)
Materiali da evitare	Acidi, alcali, ipocloriti, metalli, polveri metalliche, agenti riduttori, sostanze combustibili, sostanze organiche.
Prodotti di decomposizione pericolosi	Decompono oltre i 200 °C dando Cloro gas. Il prodotto bagnato o eccessivamente umido può liberare tricloruro d'azoto (tossico, esplosivo).

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Ingestione	Immediata irritazione alle mucose del cavo orale, esofago, tratto gastrointestinale. Nei casi gravi provoca distruzione dei tessuti. LD50 (Simclosene; N. CAS : 87-90-1) Ratto - Per via Orale = 809 mg/kg
Inalazione	In caso di inalazione di fumi, vapori o polveri, risulta fortemente irritante per l'apparato respiratorio. Il cloro contenuto può provocare broncospasmo. Rischio di edema polmonare per i casi gravi.
Contatto con la pelle	Irritante, specialmente sulla cute bagnata. LD50 (Simclosene; N. CAS : 87-90-1) Coniglio - Per via Dermica = 20 g/kg
Contatto con gli occhi	Fortemente irritante.
Effetti sensibilizzanti	- - -

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Indicazioni generali	Pericoloso per l'ambiente, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Tossicità acquatica acuta	LC50 (Simclosene; N. CAS : 87-90-1) Daphnia magna - 48 h = 0,21 mg/l LC50 (Simclosene; N. CAS : 87-90-1) Trota arcobaleno - 96 h = 0,32 mg/l
Persistenza e degradabilità	Informazioni non disponibili.
Potenziale bioaccumulo	Informazioni non disponibili.
Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili.
Risultati della valutazione PBT e vPvB	Informazioni non disponibili.
Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili.



AQUAFORCE 90 T20

Agente cloratore per acqua di piscina

13 - INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del prodotto	Ai sensi delle relative leggi nazionali e locali. (D. Lgs. 3/4/2006 n. 152)
Smaltimento imballaggio	Ai sensi delle relative leggi nazionali e locali. (D. Lgs. 3/4/2006 n. 152) I recipienti non lavati devono essere trattati come rifiuti pericolosi.
Catalogo europeo dei rifiuti	-

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Descrizione	Soggetto a normativa sul trasporto delle merci pericolose. Trasportare nei contenitori originali ben chiusi. Verificare i limiti quantitativi per il trasporto in esenzione.			
Numero UN	2468 - Acido tricloroisocianurico secco			
Classe di pericolo connessa al trasporto	Org.	ADR/RID	IMDG/Code	ICAO/IATA
	Classe	5.1	5.1	5.1
	Etichetta	5.1 - N	5.1 - N	5.1
	Disp. partic.	5Kg.E2	LQ 5Kg.E2	E2
	Class. Code	O2	--	--
	Cod Galleria	E	--	--
	Kemler	50	--	--
	EMS-No	--	F-A / S-Q	--
Gruppo d'imballaggio	II			
Pericoli per l'ambiente	ADR/RID: N	IMDG/Code: P	ICAO/IATA: N	
Precauzioni speciali:	--			

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Disposizioni nazionali

D.Lgs 81/2008 Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e succ.

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Direttiva 96/82/CE Contingenze maggiori

Classe di pericolosità per le acque: 2 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose e succ.

Direttiva 1999/45/CE Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi e succ.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utente tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utente è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in



AQUAFORCE 90 T20

Agente cloratore per acqua di piscina

Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.

N.A.: Non applicabile

VvVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard

Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VvVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany

LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

Fraasi di Rischio dei componenti

22 Nocivo per ingestione.

31 A contatto con acidi libera gas tossico.

36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.